

# Ragazzi col pallino del dibattito politico

*Un successo la prima edizione del concorso regionale indetto da Infoclic*

Esistono molti modi per confrontarsi su opinioni divergenti. Lo si può fare discutendo animatamente, litigando, o addirittura venendo alle mani. Nella vita privata come sul lavoro e in politica, poi, ci si può sfidare in maniera costruttiva, serena ed efficace. Ed è proprio per favorire quest'ultima maniera di relazionarsi con l'altro che Infoclic Svizzera italiana (associazione con sede in Piazza Collegiata che ha la missione di stuzzicare la curiosità dei giovani) ha proposto per la prima volta il Concorso regionale intitolato 'La gioventù dibatte'.

Ieri al Centro Spazio aperto di Bellinzona si sono tenute le eliminatorie cui hanno partecipato 32 giovani tra i 15 e i 19 anni. Dopo aver seguito i vari dibattiti la giuria ha scelto i migliori che parteciperanno alla finale nazionale in programma a Berna l'1 e 2 aprile 2011. Alla fine di una giornata frenetica ma densa di



Allievi delle medie ieri a Bellinzona nell'ambito di 'La gioventù dibatte'

emozioni le organizzatrici per Infoclic, Barbara Fe Cretton (giurista) e Natasha Nota (educatrice) erano soddisfatte.

Nato in Germania, dando seguito a un'idea del Consiglio d'Europa, nel 2006, il progetto è sbarcato in Svizzera grazie alla

Fondazione dialogo. In Ticino l'esperimento è partito nel 2008: da allora, in due anni, Infoclic ha formato una quarantina di docenti che, liberamente, hanno poi sfruttato gli insegnamenti come metodo didattico. Quest'anno sono state contattate tut-

te le scuole medie e medie superiori del cantone. Hanno risposto le sedi di Castione e Lodrino, dove alcuni docenti hanno portato in classe l'idea dedicando alcune ore alla preparazione sulle tecniche di dibattito. Tra i Licei hanno aderito Lugano 1 e 2. A coppie ieri mattina e nel pomeriggio i partecipanti si sono confrontati su tre temi d'attualità.

## ***Tra energia nucleare ed espulsione degli stranieri***

Tramite un sorteggio, i concorrenti hanno saputo solo mezz'ora prima del dibattito se avrebbero poi dovuto difendere il sì o il no. Ed è proprio qui che sta il bello: pur essendosi preparati ed essendo già a conoscenza del tema, durante il confronto di 24 minuti hanno dovuto rispettare regole rigide e non hanno potuto servirsi dei propri appunti. Ma soprattutto alcuni di loro hanno dovuto difendere un

punto di vista che non condividono. «Era mega difficile difendere un'idea che non è mia», ha raccontato una giovane alla fine della sua performance. E in effetti può essere uno sforzo enorme, ma che serve a sviluppare la capacità di 'decentrarsi', di entrare nei panni del nostro 'avversario', di qualcuno che la pensa in maniera diametralmente opposta da noi. «La democrazia si fonda proprio sulla capacità dei cittadini di dibattere», ha sottolineato il direttore del Dipartimento dell'educazione Gabriele Gendotti complimentandosi con l'iniziativa.

Molto animati e anche divertenti i dibattiti ai quali abbiamo assistito. Tocavano argomenti delicati e controversi. Gli allievi delle medie dovevano sostenere o contestare la concessione del diritto di voto agli stranieri e l'espulsione di quelli che delinquono. Su quest'ultima iniziativa, in votazione popolare il prossimo

weekend, un'allieva delle medie che doveva contrastarla ha chiesto alla sua 'avversaria': «Un giocatore di hockey canadese dovrebbe forse ricevere una penalità doppia rispetto a uno svizzero che ha commesso lo stesso fallo?». Mica male per una giovane di nemmeno 16 anni. «Stai uscendo un po' fuori dal tema», abbiamo sentito dire da un'altra, che sembrava quasi fare il verso agli oratori più navigati. I liceali, da parte loro, hanno dovuto esprimersi pro o contro la costruzione di nuove centrali nucleari in Svizzera, altro tema attualissimo.

Durante la proclamazione dei venti finalisti, Chino Sonzogni, vicedirettore della scuola media di Lodrino che nell'iniziativa ha avuto un ruolo pionieristico, ha affermato che «potenzialmente tra di voi ci sono dei buoni politici». Le organizzatrici di Infoclic sperano che molte altre sedi aderiscano alle prossime edizioni. **SIBER**